



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	20008-Comunitaristico		
CODICE INSEGNAMENTO	12957		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/14		
DOCENTE RESPONSABILE	RAIMONDI LUIGI	Ricercatore	Univ. di PALERMO
	PALLOTTA ORESTE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	153		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	72		
PROPEDEUTICITA'	04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO		
	02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I.		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PALLOTTA ORESTE		
	Lunedì	12:00 13:00	Piazza Bologni, 3° Piano, Stanza 4
	RAIMONDI LUIGI		
	Lunedì	11:00 13:00	Online su Microsoft Teams previa prenotazione attraverso il portale.

PREREQUISITI	Buona conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano e delle principali norme costituzionali che regolano i rapporti tra il diritto interno e fonti ad esso esterne.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(alla luce dei Descrittori di Dublino -vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacita' di comprensione: Lo studente dovra' acquisire una conoscenza di carattere generale dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea, in particolare per cio' che attiene allo studio del processo di integrazione, al sistema delle fonti ed alla interazione con le fonti interne, ai criteri regolatori dell'esercizio delle competenze, alla struttura istituzionale ed al sistema di tutela giurisdizionale. Tale conoscenza dovra' riguardare altresì talune nozioni di parte materiale Autonomia di giudizio Consapevolezza critica della crescente complessita' del sistema del diritto dell'Unione europea e dell'interazione tra fonti dell'Unione e fonti interne. L'acquisizione di capacita' critiche dovra' comportare la capacita' di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali gia' avanzate Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovra' essere messo in condizione di fare 'esperienza' delle proprie conoscenze, ovvero renderle effettive, ampliarle ed approfondirle, tramite lo studio e l'inquadramento di casi. A tal fine, lo studente dovra' impadronirsi altresì degli strumenti linguistici necessari alla ricerca del materiale, nonché delle cognizioni minime relative alla ricerca di normativa e giurisprudenza interna e dell'Unione Abilita' comunicative: Lo studente dovra' essere consapevole del significato dei termini che impiega nella comunicazione, sapendone cogliere il valore in relazione al singolo contesto in cui decide di impiegarli; saper impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana dopo averne verificato la effettiva congruita' rispetto allo scopo comunicativo, e comunque esser in grado di individuarne gli equivalenti in corrispondenti espressioni o perifrasi italiane; affrontare una questione giuridica controversa esponendone i termini fondamentali in modo professionale; fare impiego di differenti modalita' – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema giuridico specialistico; utilizzare una prosa scorrevole e corretta, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; saper condurre accuratamente ricerche bibliografiche; utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, motori di ricerca e risorse del web. Capacita' d'apprendimento: Gli studenti dovranno aver acquisito un quadro generale del diritto dell'Unione europea e una metodologia di studio e di approfondimento che garantisca loro la capacita' di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere, eventualmente, studi successivi ad alta specializzazione, da gestire con un elevato grado di autonomia formativa
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle

	nozioni della disciplina; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio PROVA IN ITINERE: La prova in itinere è intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti ed a testare la capacità di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La sottoposizione alla prova in itinere è meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di valutazione di cui sopra (eccellente, molto buono, ecc.) ed incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovrà ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potrà comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso fornisce agli studenti le nozioni fondamentali dell'ordinamento dell'Unione europea, con particolare attenzione allo studio del processo di integrazione, al sistema delle fonti ed alla interazione con le fonti interne, ai criteri regolatori dell'esercizio delle competenze, alla struttura istituzionale ed al sistema di tutela giurisdizionale. . Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative a taluni elementi di diritto materiale dell'Unione europea.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2022, ISBN 8828819677 o ultima edizione disponibile e L. Daniele, Diritto del mercato unico europeo, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2021, ISBN 9788828830764 o ultima edizione disponibile. In alternativa R. Adam, A. Tizzano, Manuale di Diritto dell'Unione europea, Giappichelli, Torino, 2020, ISBN 9788892136403 o ultima edizione disponibile

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	I. Origini e sviluppo del processo di integrazione europea
6	II. I criteri regolatori dell'esercizio delle competenze
10	III. La struttura istituzionale.
10	IV. Il sistema delle fonti.
10	V. I rapporti tra le norme dell'Unione europea e le norme interne.
10	VI. La tutela giurisdizionale
14	VII. La cittadinanza dell'Unione e le libertà di circolazione
6	VIII. Le regole di concorrenza

PREREQUISITI	Buona conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano e delle principali norme costituzionali che regolano i rapporti tra il diritto interno e fonti a questo esterne.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: Lo studente dovra' acquisire una conoscenza di carattere generale dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea, in particolare per cio' che attiene allo studio del processo di integrazione, al sistema delle fonti ed alla interazione con le fonti interne, ai criteri regolatori dell'esercizio delle competenze, alla struttura istituzionale ed al sistema di tutela giurisdizionale. Tale conoscenza dovra' riguardare altresì talune nozioni di parte materiale. Autonomia di giudizio: Consapevolezza critica della crescente complessita' del sistema del diritto dell'Unione europea e dell'interazione tra fonti dell'Unione e fonti interne. L'acquisizione di capacita' critiche dovra' comportare la capacita' di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali già avanzate. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovra' essere messo in condizione di fare 'esperienza' delle proprie conoscenze, ovvero renderle effettive, ampliarle ed approfondirle, tramite lo studio e l'inquadramento di casi. A tal fine, lo studente dovra' impadronirsi altresì degli strumenti linguistici necessari alla ricerca del materiale, nonché delle cognizioni minime relative alla ricerca di normativa e giurisprudenza interna e dell'Unione. Abilita' comunicative: Lo studente dovra' essere consapevole del significato dei termini che impiega nella comunicazione, sapendone cogliere il valore in relazione al singolo contesto in cui decide di impiegarli; saper impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana dopo averne verificato la effettiva congruita' rispetto allo scopo comunicativo, e comunque esser in grado di individuarne gli equivalenti in corrispondenti espressioni o perifrasi italiane; affrontare una questione giuridica controversa esponendone i termini fondamentali in modo professionale; fare impiego di differenti modalita' – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema giuridico specialistico; utilizzare una prosa scorrevole e corretta, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; saper condurre accuratamente ricerche bibliografiche; utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, motori di ricerca e risorse del web. Capacita' d'apprendimento: Gli studenti dovranno aver acquisito un quadro generale del diritto dell'Unione europea e una metodologia di studio e di approfondimento che garantisca loro la capacita' di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere, eventualmente, studi successivi ad alta specializzazione, da gestire con un elevato grado di autonomia formativa.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonché la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverrà in conformita' alla seguente griglia di valutazione: - Esito eccellente 30-30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime; - Esito molto buono 26-29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si

	propone la soluzione; - Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma. N. 1 prova intermedia orale con votazione in trentesimi. La prova riguarderà gli argomenti del programma affrontati sino a quel momento, che di conseguenza non saranno oggetto di esame nella prova finale. Il voto del primo esame farà media con quello della successiva prova orale con uno scarto di +/- 3 punti. La prova in itinere è meramente facoltativa per lo studente.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso fornisce agli studenti le nozioni fondamentali dell'ordinamento dell'Unione europea, con particolare attenzione allo studio del processo di integrazione, al sistema delle fonti ed alla interazione con le fonti interne, ai criteri regolatori dell'esercizio delle competenze, alla struttura istituzionale ed al sistema di tutela giurisdizionale. Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative a taluni elementi di diritto materiale dell'Unione europea.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione e L. Daniele, Diritto del mercato unico europeo, ultima edizione. in alternativa R. Adam, A. Tizzano, Manuale di Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	I. Origini e sviluppo del processo di integrazione europea.
6	II. I criteri regolatori dell'esercizio delle competenze.
10	III. La struttura istituzionale.
10	IV. Il sistema delle fonti.
10	V. I rapporti tra le norme dell'Unione europea e le norme interne.
10	VI. La tutela giurisdizionale.
14	VII. La cittadinanza dell'Unione e le libertà di circolazione.
6	VIII. La disciplina della concorrenza e degli aiuti pubblici alle imprese.
6	I. Origini e sviluppo del processo di integrazione europea
6	II. I criteri regolatori dell'esercizio delle competenze
10	III. La struttura istituzionale.
10	IV. Il sistema delle fonti.
10	V. I rapporti tra le norme dell'Unione europea e le norme interne.
10	VI. La tutela giurisdizionale
14	VII. La cittadinanza dell'Unione e le libertà di circolazione
6	VIII. Le regole di concorrenza

PREREQUISITI	Buona conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano e delle principali norme costituzionali che regolano i rapporti tra il diritto interno e fonti ad esso esterne.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(alla luce dei Descrittori di Dublino -vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacita' di comprensione: Lo studente dovra' acquisire una conoscenza di carattere generale dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea, in particolare per cio' che attiene allo studio del processo di integrazione, al sistema delle fonti ed alla interazione con le fonti interne, ai criteri regolatori dell'esercizio delle competenze, alla struttura istituzionale ed al sistema di tutela giurisdizionale. Tale conoscenza dovra' riguardare altresì talune nozioni di parte materiale Autonomia di giudizio Consapevolezza critica della crescente complessita' del sistema del diritto dell'Unione europea e dell'interazione tra fonti dell'Unione e fonti interne. L'acquisizione di capacita' critiche dovra' comportare la capacita' di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali gia' avanzate Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovra' essere messo in condizione di fare 'esperienza' delle proprie conoscenze, ovvero renderle effettive, ampliarle ed approfondirle, tramite lo studio e l'inquadramento di casi. A tal fine, lo studente dovra' impadronirsi altresì degli strumenti linguistici necessari alla ricerca del materiale, nonché delle cognizioni minime relative alla ricerca di normativa e giurisprudenza interna e dell'Unione Abilita' comunicative: Lo studente dovra' essere consapevole del significato dei termini che impiega nella comunicazione, sapendone cogliere il valore in relazione al singolo contesto in cui decide di impiegarli; saper impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana dopo averne verificato la effettiva congruita' rispetto allo scopo comunicativo, e comunque esser in grado di individuarne gli equivalenti in corrispondenti espressioni o perifrasi italiane; affrontare una questione giuridica controversa esponendone i termini fondamentali in modo professionale; fare impiego di differenti modalita' – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema giuridico specialistico; utilizzare una prosa scorrevole e corretta, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; saper condurre accuratamente ricerche bibliografiche; utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, motori di ricerca e risorse del web. Capacita' d'apprendimento: Gli studenti dovranno aver acquisito un quadro generale del diritto dell'Unione europea e una metodologia di studio e di approfondimento che garantisca loro la capacita' di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere, eventualmente, studi successivi ad alta specializzazione, da gestire con un elevato grado di autonomia formativa
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle

	nozioni della disciplina; soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio PROVA IN ITINERE: La prova in itinere è intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti ed a testare la capacità di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La sottoposizione alla prova in itinere è meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di valutazione di cui sopra (eccellente, molto buono, ecc.) ed incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovrà ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potrà comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso fornisce agli studenti le nozioni fondamentali dell'ordinamento dell'Unione europea, con particolare attenzione allo studio del processo di integrazione, al sistema delle fonti ed alla interazione con le fonti interne, ai criteri regolatori dell'esercizio delle competenze, alla struttura istituzionale ed al sistema di tutela giurisdizionale. . Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative a taluni elementi di diritto materiale dell'Unione europea.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	G. Tesauro (P. De Pasquale e F. Ferraro, a cura di), Manuale di diritto dell'Unione Europea, Editoriale Scientifica, Napoli, ultima edizione, volume I e volume II In alternativa G. Strozzi, R. Mastroianni, Diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione; in aggiunta G. Strozzi, R. Mastroianni (a cura di), Diritto dell'Unione Europea, Parte speciale, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	I. Origini e sviluppo del processo di integrazione europea.
6	II. I criteri regolatori dell'esercizio delle competenze.
10	III. La struttura istituzionale.
10	IV. Il sistema delle fonti.
10	V. I rapporti tra le norme dell'Unione europea e le norme interne.
10	VI. La tutela giurisdizionale.
14	VII. La cittadinanza dell'Unione e le libertà di circolazione.
6	VIII. La disciplina della concorrenza e degli aiuti pubblici alle imprese.
6	I. Origini e sviluppo del processo di integrazione europea
6	II. I criteri regolatori dell'esercizio delle competenze
10	III. La struttura istituzionale.
10	IV. Il sistema delle fonti.
10	V. I rapporti tra le norme dell'Unione europea e le norme interne.
10	VI. La tutela giurisdizionale
14	VII. La cittadinanza dell'Unione e le libertà di circolazione
6	VIII. Le regole di concorrenza